

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "S.SOLIMENE"
Via Corrado Graziadei, 37 – 81056 - SPARANISE (CE)
Tel. / Fax. 0823/1710207 - e-mail ceic84600c@istruzione.it
PEC ceic84600c@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. CEIC84600C – Cod. Fisc. 80006890612
Sito <https://www.icassolimene.edu.it>

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno 2018, il mese di novembre , il giorno 30 nei locali dell'Istituto Comprensivo "S. Solimene" di Sparanise (CE) alle ore 15.00, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;
VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2016/2018 ed in particolare l'art. 22 comma 4 lettera c);

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica. L'ipotesi sarà inviata all'organo di controllo -revisori dei conti- entro 10 giorni dalla firma corredata da relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere entro 15 giorni, decorsi i quali, il contratto si sottoscrive definitivamente.

PARTE PUBBLICA Dirigente Scolastica **Prof.ssa Angela Franco**

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

CGIL **Izzo Marianna**

CISL **Nozzolillo**

Francesca

UIL/SCUOLA **Orlando**

Antonio

OO.SS. TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

SNALS/CONFESAL

Parere dei revisori dei Conti 24/01/2019

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2018/2019

VISTO il CCNL 19/04/2018

VISTO il CCNL 29/11/2007

VISTO il contratto collettivo nazionale quadro 7/08/98 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la sequenza contrattuale per il personale ATA, prevista dall'art. 62 del CCNL 2007 del Comparto Scuola del 25/07/2008

VISTO il D. L.vo 150/2009

VISTA la C. M. n° 7 del 13/05/2010

VISTO il D. L.vo 141/2011

VISTA la L. 107/2015

VISTO il Piano di lavoro del personale ATA, redatto dal Dsga, ed il Piano di Attività del personale docente per l'a.s. 2018/2019_(delibera Collegio Docenti n° 8 del 7/9/2018)

VISTO il PTOF dell'Istituto 2016-2019 nonché l'aggiornamento del POF 2018/2019 (delibera Collegio Docenti delibera n. 18 del 15/10/2018, Consiglio di Istituto delibera n.15 del 17/10/2018)

VISTA la comunicazione del Dsga inerente le risorse finanziarie disponibili, oggetto di contrattazione 2018/19, prot. n.3632/C15 del 22/11/2018.

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti

CONSIDERATO che il presente contratto integrativo d'Istituto contribuisce al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola e riconosce e valorizza la professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL

RITENUTO che nell'istituto possano essere conseguiti risultati di qualità nell'erogazione del servizio attraverso un'opportuna e mirata organizzazione del lavoro del personale docente e ATA, fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal DS e dal DSGA in coerenza con quanto stabilito nel PTOF ed emerso dalla riunione di servizio con il personale ATA

VISTO la delibera sull'organizzazione e la programmazione annuale delle attività della scuola deliberato dagli OO.CC.

VISTO l'organigramma di Istituto risultante dalle nomine comunicate al Collegio nelle sedute del 7/9/2018 e 15/10/2018

SI CONVIENE E SI STIPULA

il presente contratto che si articola in due parti:

1- PARTE NORMATIVA: TITOLO I

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA , art. 22 comma 4 lett c) punti c.1, c.5) c.6) c.8, c.9.

2- PARTE ECONOMICA: TITOLO II

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 22 comma 4 lett c) punti c.2, c.3, c.4, c.7

TITOLO I

CAPO I - NORMATIVA

ART. 1

Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 2

2. *Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità*

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2016/2018.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. L'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè prima del 15 settembre dell'anno di riferimento

ART. 3

Partecipazione

Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente.

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);

3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

ART. 4

Contrattazione

Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 22 comma 4 lett. c)

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c.1) attuazione** della normativa in materia di **sicurezza** nei luoghi di lavoro;
- c.2) criteri** per la **ripartizione** delle risorse del **fondo di Istituto**;
- c.3) criteri** per l'attribuzione dei **compensi accessori**, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c.4) i criteri generali** per la determinazione dei **compensi** finalizzati alla **valorizzazione del personale**, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c.5) criteri** e modalità di applicazione dei **diritti sindacali**, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c.6) criteri** per l'individuazione di fasce temporali di **flessibilità oraria** in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c.7) criteri** generali per **ripartizione delle risorse per la formazione** del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- c.8) criteri** generali per l'**utilizzo di strumentazioni tecnologiche** di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c.9) riflessi** sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle **innovazioni tecnologiche** e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

(Per i punti c.1, c.5, c.6, c.7, c.8, c.9 in caso di accordo non raggiunto, decorsi 30 giorni eventualmente prorogabili ad altri 30, le parti riassumono le rispettive prerogative.

Per i punti c.2, c.3 e c.4, si assumono le prerogative in via provvisoria e si proseguono le trattative che devono concludersi entro 45 giorni eventualmente prorogabili per altri 45.)

ART. 5

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse può essere oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sez " albo sindacale".

ART. 6

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro;
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione *ex tunc* della clausola stessa;
5. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola

ART. 7

Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo.
2. Nella bacheca sindacale dell'Istituzione scolastica la RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione di atti e di tutela delle persone, senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico;
3. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva affissione negli appositi spazi del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via fax o per posta ordinaria e consegna tutte le comunicazioni, inviate dalle OO.SS. provinciali ai rappresentanti sindacali di Istituto.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno diritto ad uno spazio (bacheca) nel quale affiggere documenti relativi all'attività sindacale;
2. La bacheca è situata presso l'atrio di ciascun plesso;
3. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula magna situata nel plesso della scuola Secondaria di I grado in via Graziadei concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
6. Il dirigente trasmette, per posta elettronica, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno
7. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 9

Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU

1. Il dirigente provvede ad inizio di anno scolastico a comunicare alla RSU il monte ore di permessi sindacali retribuiti, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. La RSU con accordo al suo interno, gestirà i permessi in modo autonomo, dando comunicazione al dirigente scolastico della data e della durata in cui il singolo componente intende fruirne con un preavviso di almeno due giorni.

ART. 10

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Ricevuta la richiesta, il dirigente, tempestivamente pubblica l'avviso ed informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini

indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

4. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, sarà garantita la presenza di n. 1 (una) unità di personale ausiliario nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo;
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere garantita almeno la vigilanza agli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico con n. 1 unità di personale ausiliario per ogni singolo ingresso di ogni singola sede *ed un amministrativo nella sede degli uffici.*
7. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni di scuola materna i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie;
8. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione
9. L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri:
 - Disponibilità volontaria;
 - Individuazione da parte del Dsga secondo il criterio della rotazione.

CAPO III - CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

ART. 11

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c.4 lettera c.1)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il DS assicurerà al RLS la formazione ai sensi della normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare
4. Il R.L.S. e il R.S.P.P accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;
5. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;
6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate;

8. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare;
9. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia.
10. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto ha il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo;
11. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc);
12. L'incarico alle figure sensibili, alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.

ART. 12

Criteria per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6);

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
2. Per esigenze di organizzazione delle attività scolastiche e/o per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3

ART. 13

Criteria generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)

Le risorse, eventualmente disponibili, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- 80% della disponibilità per il personale docente;
- 20% per il personale ATA;

1. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

ART. 14

Aggiornamento professionale

Le parti concordano che, come previsto dalla L.107/2015 che definisce la formazione strutturale, permanente ed obbligatoria, è necessario garantire la crescita e l'aggiornamento professionale del personale docente e ATA.

A tal fine, il Dirigente scolastico, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà la frequenza dei corsi che si svolgono in orario di servizio, in ossequio comunque alle norme vigenti contrattuali e ordinarie.

14.1 - PERSONALE DOCENTE

Nel POF è stato previsto il piano triennale delle attività di formazione di Istituto.

Le modalità di fruizione delle iniziative di formazione sono le seguenti:

i docenti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione riconosciute dall'amministrazione, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi, vigente nei diversi gradi scolastici.

Il giorno libero viene scalato dall'esonero.

L'autorizzazione alla partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento del personale verrà concessa, di regola, secondo i seguenti criteri:

Corsi esterni all'amministrazione :

con esonero (esonero dal servizio se autorizzato dal MIUR fino a 5 gg.)

senza esonero (che non riguardano l'amministrazione scolastica)

Corsi interni all'amministrazione (MIUR-UAT-USR-etc)

fuori orario di servizio (possono partecipare tutti nel limite di persone indicato)

in orario di servizio (numero limitato richiesto dall'Ente promotore - accesso regolato in base a ruoli, compiti e funzioni ricoperti nella scuola, disponibilità, docenti più giovani d'età, se necessario)

In riferimento ai corsi di formazione il cui numero di partecipanti non è indicato, si stabilisce un numero massimo di partecipanti da stabilire in base a ruoli, compiti e funzioni ricoperti nella scuola, disponibilità personale, docente più giovani d'età tra il personale interessato:

- n° 2 docenti di scuola secondaria di I grado
- n° 2 docenti di scuola primaria
- n° 2 docenti di scuola dell'infanzia
- n° 1 docente di sostegno

Corsi di formazione a sviluppo pluriennale:

- prosegue chi ha effettuato il primo livello; terminato il corso viene data la possibilità ad altre persone di partecipare

Corso di livello superiore al precedente già effettuato :

- 50% docenti che hanno effettuato il livello precedente e vogliono proseguire
- 50% nuovi docenti interessati

14.2 - PERSONALE ATA

Per gli assistenti amministrativi è prioritario, in base al PTOF, oltre ad una buona competenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie, la conoscenza delle norme definite dal CAD per la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi di segreteria.

Altre tematiche di interesse sono la sicurezza nei luoghi di lavoro, ricostruzione di carriera, pensioni, nonché privacy e tutte le novità inerenti la materia di competenza.

Pertanto, la frequenza dei corsi attivati dalla scuola o dall'Amministrazione è considerata vincolante e obbligatoria per il personale in servizio che non abbia già delle competenze consolidate.

Risulta, altresì, prioritaria la formazione e l'autoformazione per nuove pratiche amministrative derivanti dal trasferimento di competenze alle istituzioni scolastiche da parte del M.I.U.R.

Per i collaboratori scolastici i corsi devono essere attinenti ai seguenti argomenti:

compiti e responsabilità del proprio profilo professionale, comprese le tematiche della relazione educativa con alunni e relazioni con il pubblico; assistenza ai disabili; corsi attinenti il decreto 81/08 (sicurezza).

ART. 15

Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione Art. 22, c. 4, lett. c.8)

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria;
 - Il sabato saranno effettuate entro le ore 14.00;
2. Il ricorso ai social (whatsApp) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione. Se social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

ART. 16

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di *empowerment* con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività

=====

TITOLO II RISORSE ECONOMICHE

ART. 1

Ammontare complessivo delle risorse accessorie

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del MOF, anno scolastico 2018-19, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì: le risorse erogate dal Ministero per la valorizzazione del

personale docente, quelle derivanti da partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale.

Le suddette risorse, comunicate dal MIUR e autorizzate nell'ambito di progetti Nazionali / Comunitari ammontano complessivamente come di seguito specificato:

FIS - MOF	
	lordo dipendente
FIS	28.234,57
Economia disponibile	1.762,82
TOTALE	29.997,39
Funzioni Strumentali	4.272,94
Incarichi aggiuntivi al personale ATA	1.942,43
Ore eccedenti	1.855,46
Aree a rischio	1.895,94
Attività complementari Ed. fisica	827,61
Valorizzazione del merito	8.911,79
Scuola Viva II	55.000,00 Lordo stato
Progetti PON	130.650,00 Lordo stato

ART. 2

Programmazione del FIS

Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico.

La scuola, pertanto, provvederà a programmare le attività sulla base delle risorse comunicate ma non disponibili nel Programma Annuale.

ART. 3 -

Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto. (art. 22 c. 4 lett. C.2)

Il fondo di Istituto sarà ripartito tra il personale docente ed ATA con i seguenti criteri:

- ripartizione in misura rispettivamente del 70% e del 30% della somma assegnata.

La somma complessiva disponibile pari ad € 29.997,39 lordo dipendente, decurtata dall'indennità di direzione del DSGA, pari ad € 3.390,00 (lordo dipendente) e di sostituzione del DSGA pari ad € 229,22 (lordo dipendente), pertanto, sarà utilizzata nelle misure di seguito riportate:

somma complessiva disponibile decurtata dalla indennità di direzione del DSGA (I.d.) €26.378,17	somma da destinare al personale docente (lordo dipendente) 70% €18.486,17	somma da destinare al personale ATA, escluso il DSGA (lordo dipendente) 30% €7.392,00+500 x sostituzione Totale ATA €7.892,00
--	---	--

1. La somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal PTOF e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, della proposta dell'assemblea ATA, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente Scolastico.
2. **Gli incarichi aggiuntivi a carico del FIS saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2).** L'incarico aggiuntivo sarà dato, laddove il personale ATA che gode dei benefici dell'art. 7 non sia sufficiente, per l'espletamento di mansioni che qualifichino il servizio (ad es: assistenza igienico-personale dei disabili, manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, collaborazione con l'Ufficio di segreteria e supporto tecnico, ecc). Per il personale assistente amministrativo saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative.
3. La somma disponibile per le **funzioni strumentali** sarà ripartita in parti uguali tra i docenti responsabili per le aree individuate; per l'anno 2018/2019 sono state individuate sei aree attribuite a sette docenti.

ART. 4

Criteria per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;(art. 22, c. 4, lett. c.3)

La ripartizione delle risorse dovrà tener conto di:

- 1 Consistenze organiche delle aree docenti e ATA
- 2 Vari ordini e gradi presenti nella scuola

ORGANICO A.S. 2018/2019

TOTALE 88

Personale docente 68

Personale ATA totale 19

Amministrativi 4

Collaboratori scolastici 12 + 3 accantonati

DSGA 1

1. PERSONALE DOCENTE

Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio. Le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti:

	Lordo dipendente
Compensi per attività aggiuntive di insegnamento € 35,00 - h. 0	€ 0
Compensi per attività organizzativa	
Compensi per 2 coll. del D. S.(art.88-c.2-lett.F) €. 17,50 h. 270	€ 4.725
Compensi per responsabili e referenti di plesso (n.4) €. 17,50 h. 280	€ 4.900
Compensi per responsabili logistici e sicurezza (n.13) €. 17,50 h. 144	€ 2.520
Compensi per attività di supporto alla didattica	
Compensi per coordinatori/responsabili di classe e verbalizzanti consigli di intersezione/interclasse, referenti didattici/ commissioni (n.52) €. 17,50 h. 359	€ 6.282,50
Collaborazione amm. C.I. forfet	€ 58,50
Totale h.1053	€18.486,00
Finanziamenti Extra FIS FF.SS. personale docente (n.7)	€4.272,94
TOTALE	€ 22.758,94

2. PERSONALE ATA

Accede al fondo nella misura indicata nel presente contratto integrativo per le seguenti attività:

- Per ore di straordinario necessario al funzionamento della scuola
- L'intensificazione dei carichi di lavoro per la sostituzione di colleghi assenti
- Incarichi di supporto didattico e organizzativo

PERSONALE ATA	L. DIP.
----------------------	---------

Prestazioni aggiuntive personale ATA € 7.392,00 + 500 sostituzione collaboratori scolastici	€ 7.892,00
Assistenti amministrativi € 14,50 - n. 3 h. 96 € 1.392,00 Collaboratori Scolastici € 12,50 – n. h.520 € 6.500,00	
Finanziamenti Extra FIS Incarichi aggiuntivi al personale ATA	€1.942,43
n. 1 Assistente amministrativo € 274,00 n. 6 Collaboratori Scolastici € 278,00 X6 €1.668,00	
Totale	9.834,43

Si conviene che

1. **Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte.** A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). **Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).**
2. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
3. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
4. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento
5. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;

ART. 5

Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

Ai docenti (n. 2) individuati dal dirigente scolastico quali propri collaboratori sarà corrisposto un emolumento accessorio corrispondente ad una prestazione aggiuntiva pari a n. 260 ore.

ART. 6

Compenso per le attività complementari di educazione fisica

Il compenso per le attività complementari di educazione fisica sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati dal MIUR. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal MIUR.

Eventuali altre attività sportive potranno essere retribuite a carico del FIS.

ART. 7

Criteri per l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica, con i finanziamenti per incarichi specifici

L'individuazione del personale che svolge attività aggiuntive a carico del fondo dell'istituzione scolastica, o per assegnazione di incarichi specifici, avviene, di norma, nel rispetto dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- possesso della professionalità richiesta dal tipo di attività da svolgere;
- disponibilità degli interessati;
- documentate esperienze pregresse;
- disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione, ove previsto;
- coincidenza tra sede di servizio e luogo di svolgimento dell'attività;
- minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti, a parità di condizioni;
- anzianità di servizio a parità di requisiti;
- rotazione.

ART. 8

Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali

La scuola promuove l'adesione ai progetti nazionali, europei e territoriali come di seguito:

- ❖ **PON (FSE – FESR)**
- ❖ **Progetti promossi dall'USR Campania**
- ❖ **Progetti promossi dalla Regione Campania**
- ❖ **Progetti in rete con altre scuole e con altre scuole e/o promossi dall'Ente Locale**
- ❖ **Progetti promossi da Enti o associazioni senza scopo di lucro**

Detti progetti, parte integrante del PTOF, saranno espletati (se autorizzati e finanziati) in orario aggiuntivo con apertura pomeridiana della scuola, potranno essere svolti anche di sabato **soprattutto** per le classi a tempo pieno, secondo le linee guida specifiche per ogni tipologia, ovvero in orario antimeridiano curricolare per i progetti promossi dalle associazioni o Enti.

8.1 - Modalità

Per quanto riguarda le modalità di individuazione del personale si rispetterà la normativa di riferimento dei progetti stessi ed in mancanza si prevedono:

1. comunicazione in seduta collegiale e in Assemblea ATA

2. bandi per il reperimento degli esperti interni ed esterni attraverso modulistica predisposta dal D.S.
3. esame dei curricula in formato Europeo
4. graduatoria e pubblicizzazione all'albo della scuola e sul sito web, sia per il personale interno che per quello esterno
5. atto di nomina, a cura del D.S., nel quale saranno precisati:
 - tipo di incarico
 - tempi di attuazione
 - obiettivi da raggiungere
 - compenso previsto
 - modalità di verifica

A parità di requisiti, si terrà conto di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

Gli incarichi comportano assunzione di responsabilità.

8.2 Criteri per l'erogazione dei compensi

I compensi per attività inerenti la realizzazione di eventuali progetti finanziati dallo Stato, dalla Regione, dall'Ente Locale o dai Fondi Strutturali Europei sono quelli indicati nei Progetti stessi o, in mancanza di tali indicazioni, quelli di cui alle tabelle 5, 6 e 7 annesse al CCNL sottoscritto il 29.11.2007.

Per tutti i tipi di progetto, ove non espressamente vietato, è possibile concordare, in sede di contrattazione d'istituto, compensi forfetari per attività non quantificabili.

ART. 9

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22, c.4, lett. c.4)

1. La valorizzazione della professionalità del personale docente è competenza del Dirigente scolastico che individua i docenti particolarmente meritevoli sulla base dei criteri valutativi stabiliti dal Comitato di Valutazione ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001. Sono oggetto di contrattazione i criteri generali per determinare l'ammontare dei compensi.
2. Le risorse complessivamente assegnate relative al corrente anno scolastico, pari ad € 8.911,79 sono assegnate come di seguito:
 - a. Il personale che può accedere al bonus deve essere nella misura minima del 20% e max del 40% del personale a tempo indeterminato in servizio
 - b. La valorizzazione del personale deve tenere conto degli ordini e gradi di scuola in base alla seguente percentuale per ciascun grado:
 - a. scuola dell'infanzia 25 %;
 - b. scuola primaria 35 %,

- c. scuola secondaria di primo grado 40 %
- c. nei confronti dei sottoposti alla valutazione per l'accesso al bonus premiale si procederà ad un'attribuzione significativamente differenziata dei predetti compensi (ai sensi del D. Lgs. 74/17, di modifica del preesistente art. 19 del D. Lgs. 165/01), secondo le seguenti fasce di merito ed inerenti parametri:
- prima fascia 1,30 (34% della platea)
 - seconda fascia 1,00 (33% della platea)
 - terza fascia 0,70 (33% della platea)
- d. L'appartenenza alla prima, seconda o terza fascia è determinata dal punteggio conseguito dal docente sulla base dei criteri di valutazione individuati dal Comitato di valutazione.

ART 11 ***Clausole di rinvio***

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;
Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.